

EPARCHIA DI LUNGRO DEGLI ITALO – ALBANESI DELL'ITALIA CONTINENTALE



IL VESCOVO
Mons. Donato Oliverio

Al Rev.mo CLERO
alle Religiose e ai Fedeli Laici

Carissimi,

chiamiamo tutti a cambiare la nostra vita, *“in ogni momento e in modo particolare durante questo periodo della santa e grande Quaresima, in uno sforzo d’amore verso il prossimo, di preparazione”* alla “Pasqua nuova”. E camminiamo insieme col Signore, pregandolo di non *“trascurarci mentre siamo in pericolo, rischiando la separazione da Lui”* (Doxastikon dell’adorazione della Santa Croce), ma di renderci degni *“di giungere risplendenti alla Santa Risurrezione al terzo giorno, che illumina il mondo di incorruttibilità”* (poema di Teodoro).

A metà quaresima, **la domenica dell’adorazione della preziosa e vivificante Croce**, la Chiesa propone la venerazione della Santa Croce e la riflessione sul sacrificio di Cristo per la salvezza del mondo. Si manifesta così il senso profondo della quaresima.

All’inizio della Divina Liturgia della terza domenica di quaresima, la Croce è presa dall’altare, innalzata e posta su un vassoio con fiori ed erbe profumate, quindi portata dal sacerdote in processione e deposta al centro della Chiesa, dove viene venerata dai fedeli. Nei testi liturgici la Croce non ci viene presentata in termini di sofferenza, ma di gioia e di vittoria. Venerando e celebrando la Croce, celebriamo la Croce di Cristo che ci ristora, ci dà la vita e rende già presente la Risurrezione di Cristo: *“Ci prosterniamo davanti alla tua Croce e glorifichiamo la tua Santa Risurrezione”*.

La venerazione della Croce nella terza domenica di quaresima ci ricorda che il Signore vi fu crocifisso per la salvezza dell'uomo. Adorando la Croce è Cristo stesso che adoriamo, e anche i gesti esterni di adorazione e venerazione – le prostrazioni, i baci alla Croce – coinvolgono, con i canti e le preghiere, tutta la nostra persona, per portarci alla consapevolezza, all'esperienza della presenza misericordiosa di Dio attraverso il mistero di Cristo crocifisso, morto e risorto. Con il Vangelo proclamato in questa domenica (Mc. 8, 34b-9,1) Gesù invita: ***“Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”***.

PAPA FRANCESCO RICEVE I FEDELI DI CASSANO JONIO

Roma, Aula Paolo VI, 21 febbraio 2015

Sabato 21 febbraio u.s. invitato da Mons. Nunzio Galantino, Vescovo di Cassano all'Jonio e Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, ho partecipato all'udienza riservata alla Diocesi di Cassano all'Jonio.

Voglio dire anch'io, con Mons. Galantino, a Papa Francesco: **“Grazie”** per averci concesso questo incontro. **“Grazie”** perché, ancora una volta il Santo Padre si è benignato di salutare l'Eparchia di Lungro e di ricordare la nostra presenza in Calabria:

“Saluto anche gli altri Vescovi presenti, tra i quali vi è l'Eparca di Lungro: infatti, la Chiesa in Calabria accoglie tradizioni e riti diversi, che esprimono la varietà dei doni che arricchiscono la Chiesa di Cristo”.

Mentre siamo ancora commossi per la Sua parola tanto benevola ed autorevole, per Lui eleviamo al Signore l'ardente preghiera dei figli riconoscenti e fedeli.

In questa circostanza ho potuto mettere nelle Sue mani la nostra rivista diocesana **Lajme Notizie**, che ritrae la visita Apostolica in Albania di cui anch'io ho preso parte.

Papa Francesco ha concluso il suo messaggio con le parole: **“Per favore, non dimenticatevi di pregate per me”**. E noi preghiamo per il Santo Padre ogni giorno, quando celebriamo la Divina liturgia, lo faremo in modo particolare giorno 13 marzo p.v. in occasione della fausta ricorrenza del Suo II anniversario sulla cattedra dell'Apostolo Pietro.

Augurando lunga vita al servizio della Chiesa, a maggior gloria di Dio e a beneficio spirituale di tutte le genti; confermiamo la fedeltà, della nostra piccola Chiesa Italo-Albanese alla Sede Apostolica, sempre attenta e benevola nei nostri riguardi.

E ho assicurato al Papa la particolare devozione e l'affetto che la nostra gente, Clero e laici nutrono nei riguardi della Sua persona e tutta la disponibilità a lasciarci raggiungere dal Suo Magistero, fatto di gesti, prima, oltre che di parole. Gesti e parole che costituiscono costante punto di riferimento e richiamo per tutti noi.

E per la nostra chiesa Italo-Albanese, custode da oltre 5 secoli in Italia del deposito della Fede ricevuta dai Padri, ho chiesto la Sua Benedizione Apostolica.

CHIROTONIA SACERDOTALE

Lo Spirito Santo fa dono alla nostra Chiesa di un nuovo sacerdote.

Sabato, 25 aprile 2015, *Apodhosis della festa delle Mirofore e festa del Santo Apostolo ed Evangelista Marco*, nella Chiesa di Sant'Atanasio il Grande in Via del Babuino a Roma, riceverà l'imposizione delle mani per il sacerdozio, **il diacono Luigi FIORITI**.

È un grande motivo di lode e di ringraziamento alla Santissima Trinità che, per l'intercessione della Tuttasanta, Immacolata e sempre Vergine Maria, ha fatto sì che si potesse compiere per il diacono Luigi il santo desiderio di servire la Santa Chiesa come presbitero di questa Eparchia di Lungro.

Il mio cuore gioisce per questo grande avvenimento, gioia per tutti quelli che lo conoscono.

Il nostro ringraziamento è sincero per coloro che hanno riconosciuto la sua vocazione concedendogli il permesso. A loro va una sincera gratitudine e una preghiera costante per il loro bene terreno ed eterno.

Come presbitero dell'Eparchia di Lungro, residente nella Santa Città di Roma, affiancherà Padre Giovanni Xanthakis già incaricato per gli Italo-Albanesi ivi residenti, con il beneplacito del Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali e del Cardinale Vicario di Sua Santità.

Il nostro ringraziamento va anche al Rettore del Pontificio Collegio Greco, Archimandrita Manel Nin e Rettore della Chiesa di Sant'Atanasio il Grande.

Vi chiedo di pregare, perché la grazia dello Spirito Santo scenda copiosa su di lui affinché possa continuare a dare esempio di zelo apostolico e di santa virtù ed essere fedele al suo sacerdozio per tutta la sua vita.

COLLETTA PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA

Ogni Venerdì Santo, in tutte le Chiese la colletta è dedicata al sostegno dei cristiani in Terrasanta: **Collecta Pro Terra Sancta**, che adempie al debito della Chiesa universale verso quella Chiesa Madre.

In occasione dell'annuale Colletta per la Terra Santa, la Congregazione per le Chiese Orientali, invia, come di consueto, una lettera ai Vescovi di tutto il mondo affinché sostengano la Terra Santa.

Nell'imminenza del **Venerdì Santo**, che quest'anno cade **il 3 aprile**, esorto tutte le Vostre Parrocchie a gesti di autentica carità fraterna.

RITIRO DI CLERO

Mercoledì 11 marzo, con inizio alle ore 9,30 avrà inizio il Ritiro di Clero nella Parrocchia "S. Giovanni Battista" ad Acquafredda, con la meditazione tenuta da **Don Marco Busca**, sacerdote della Diocesi di Brescia. Dottore in Teologia, ha insegnato presso l'Istituto teologico del Seminario di Brescia e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università Cattolica. Dal 1999 al 2004 come formatore nel Seminario maggiore e dal 2006 nell'ambito della pastorale vocazionale. Si dedica alla formazione dei catechisti e dell'animazione spirituale. Docente presso l'Atelier di Teologia "*Cardinale Špidlik*" del Centro Aletti.

Ha pubblicato per le edizioni LIPA La Settimana santa con i cristiani d'Oriente.

Invoco su ciascuno di Voi e sulle Vostre Comunità una Santa Quaresima e la benedizione del Signore.

Lungro, 01 marzo 2015

+ Donato Oliverio, Vescovo